

COSI' AVREMO LA FORZA DI GRIDARE
(Pontelandolfo 14 agosto 1861)

Maurizio ALBARANO – Marigliano (NA)

Sono strade le nostre dove ancora
come un fiume scorre
l'odore di sangue innocente
entra in ogni casa e chiede ristoro
per una spiga di pace raccolta nel pianto.

Sono ancora profumati di fumo
i gerani che addobbavano balconi
e le pietre dei muri di tufo conservano
intatte le scene d'infami massacri.
Rimbomba così vivo l'urlo di dolore

del padre della bellissima Concetta
testimone suo malgrado
del più indegno spettacolo umano.
Si confondono in quel tempo
azioni e parole in un vile olocausto

nel silenzio assoluto di cuori infranti.
Stupri, uccisioni di massa, incendi,
profanazione di chiese, torture,
quali orrori potrà più conoscere il cuore dell'uomo?
Come un ladro che si nasconde nel buio della sera

è stata scritta la storia di chi ha vinto...
Tace invece la parola senza volto
strozzata da mani unte di odio
cresciuta nel lamento di piogge amare
in un campo senza sole

dove non germogliano memorie.
Solo
sul cocuzzolo del monte Calvello
rimane il falco a guardare la Valle
dove bianche voci cantano ignare...

Legge
nel vento soltanto parole d'amore
mentre s'acquieta nel sonno del perdono
e lentamente muore
al mesto ricordo che l'opprime!